

Domini Internet

Piarulli (Register.it): "In arrivo il registro del suffisso .eu"

8 novembre 2002

La lenta marcia verso il tanto atteso **dominio per i siti Web europei (.eu)** ha registrato nelle scorse settimane una importante tappa di avvicinamento verso l'avvio delle registrazioni, più volte dato per imminente e altrettante volte rimandato negli ultimi due anni. La data fatidica dovrebbe finalmente scattare a metà 2003, come sottolinea in questa intervista a Cww **Bruno Piarulli**, a.d. di **Register.it**, società del gruppo Dada leader in Italia nella registrazione di domini Internet, organizzatrice del primo **"Domain Day"** (tenutosi martedì scorso a Milano), che ha visto proprio i domini .eu al centro della giornata di discussioni.



Bruno Piarulli

"Il 25 ottobre - dice Piarulli - si sono chiusi i termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse alla Commissione europea da parte degli organi interessati a diventare gestori dei domini .eu. Nei prossimi giorni la Commissione renderà noti il numero e il nome dei concorrenti che si sono proposti".

Fra questi, ce n'è anche uno italiano...

"Sì, è un consorzio composto dalle authority italiana (quella che gestisce i domini .it), belga e svedese, che hanno presentato una proposta comune, cui hanno già aderito anche altre entità (le authority slovena e ceca e l'Isoc Europe), pronte a partecipare al consorzio se questo dovesse aggiudicarsi la gara europea per la gestione del registro .eu".

Parliamo di tempi.

"Nel giro di poche settimane dovrebbe essere designato il vincitore della gara, con il quale la Commissione europea definirà le regole in base alle quali si potranno registrare i domini .eu; questa fase si concluderà con la firma formale del contratto, nei primi mesi del 2003. A quel punto il registro inizierà a costruire la propria struttura".

Quando potremo registrare i primi domini europei?

"Direi dalla prossima estate".

Sperando che non sopraggiungano altri rinvii...

"Questa volta abbiamo concrete speranze che i tempi siano rispettati: se non altro vi sono almeno cinque soggetti che - lo sappiamo con certezza - hanno presentato la loro manifestazione d'interesse, e questo è un elemento concreto".

Da operatori del settore, quale interesse riscontrate per il futuro dominio europeo?

"L'interesse è molto elevato. Intendiamoci, nessuno si attende decine di milioni di domini in pochi mesi. E il fatto che il dominio .eu sia molto richiesto da cittadini e aziende europei è dimostrato dal numero di soggetti con pochi scrupoli che ultimamente hanno iniziato a offrire le preregistrazioni. In realtà si tratta di 'bufale', se non di vere e proprie truffe: la Commissione europea ha chiaramente indicato che le preregistrazioni potranno essere avviate solo dal futuro registro europeo, quando questo sarà operativo, in base a regole ben precise".